

san ave *solum* ballote. *Item*, fo fatto tre sindici di rispetto, sier Filippo Zen, sier Zuan Corner, et sier Michiel Contarini, et tolto *etiam* ditto sier Zaccaria Trivixan ave *solum* ballote; sichè el vedo in mal predicamento, et questo per aver voluto parlar tanto in Pregadi et in Quarantia con gran prosontion.

In questa mattina hessendo stà preparato la chiexia di San Zuminian con uno soler grande in mezo la chiesa et il baldachin di la scuola, e atorno la chiesa e sopra la faza di fuora tutte negre, con arme Justiniane et teste da morto con esse, et portato questa notte il corpo di sier Hironimo Justinian procurator in chiesa vestito damaschin cremexin, verso nona fo sepulto con tutte nove le congregation di preli, li capitoli, et portato a sepelir a San Francesco di la Vigna.

112 *Di Anglia, di sier Carlo Capello orator, date a Londra a dì 23 et 28 April, ricevute a dì 26 Mazo.* Ozi per via di l'orator Tiepolo ricevele lettere di ultimo zener 8 et 11 marzo, con avisi da Constantinopoli, andoe a Corte et di ordine regio fo col duca di Norfolk, al qual comunicoe ditti avisi et iustificò la Signoria nostra de l'imprestado posto al clero, dil che monstrò non saper nulla di questo, nè a intenderlo li è stà molesto, perchè nell'ultimo parlamento fu fatto fu levà le annate si pagavano a Roma. Et nel zonzer mio a la Corte uno di primi gentilomeni del duca di Norfolk preditto con 20 servitori asaltò et amazò nel santuario de Vestmister domino Guielmo Peninthum gentilomo primario et parente del duca Sofolch, *unde* tutta la Corte si mosse, et se incontrava el duca se iudica seguiva grandissimo scandolo. Il qual, inteso il caso, veniva per levar a forza del santuario li ditti, ma il re li mandò contra il tesorier, et lo fece ritornar et ha composta la cosa, et ha auto molto a mal sta movesta. Si dice questo è seguito per dissension particular, ma mi è stà affirmato è stà per parole iniuriose ditte contra madama Anna da la sorella di questa Maestà duchessa di Sofolch, che fo regina di Franza. La materia del divortio ogni giorno vien più difficile. Ultimamente li episcopi et di Franza et di questa ixola hanno risposto non poter assentir a questo senza il consenso del pontefice, perchè i jurono a la creation loro á non contravenire a quello vorà il papa; et più cresce il desiderio del re. Et per lettere di Roma si ha che in le disputation fatte, si pol dir la regina sia re di questa insula per l'amor le porta il popolo per la bontà et sapientia sua. Eri gionse

de qui monsignor Falconeto; venuto in zorni 15 da Cesare per dimandar aiuto contra il Turco. Questa matina è stato a Corte con l'altro orator residente qui. — Tenute fin 28. — Visitai monsignor Falconeto per saper qual cosa, mi disse esser venuto per li apparati fa il Turco per aver aiuto da questa Maestà, et aver parlà al re, qual li ha risposto parole grande, che non è per mancar ai bisogni, ma che essendo con la Maestà Cristianissima in stretta amicitia, era necessario deliberar insieme quanto aiuto e quello li volesseno dar. Et disse Soa Maestà haverli dimandato se havea commission parlar di la regina; disse di nò, *solum* con la risposta tornar adrieto. Sua Maestà disse li pareva molto di novo che l'imperador volesse per una donna farli dispiacer et esserli contrario. Hozì poi disnar il ditto è andato alla Corte. Io fui a visitation di l'orator dil re Cristianissimo, qual mi disse in conformità *ut supra*, et che questo Falconeto domandava soccorso in danari, dicendo quando il mio re si vorà mover vorà andar in persona et esser capitano generale, perchè le so forze è tale che quando se havebbe superato il resto de cristiani, Soa Maestà potria vincer il Turco; ma che l'Imperator et il re di romani erano cagion di questi moti, non volendo render il regno di Hongaria al re Zuanne. Mi è stà affirmato il re Cristianissimo prepararsi *occulte* per venir in Italia potentissimo subito che si senti il Turco aver fatto qualche effetto, et aver mandato scudi 50 milia a li capi di sguizari e tutto con la intelligentia di questo re et altri principi, come scrisse per avanti. *Item*, manda lettere dil capitano di le galie.

Del ditto di 4 Mazo, ricevute a dì 26 ditto. Ozi è partito de qui monsignor Falconeto, nè ha auto altra resolution dal re di quello scrisse a di ultimo dil passato. Ricevete nostre di 8 april con una patente de l'imperator per le galie di Fiandra, et manda la copia, aute per via di l'orator Tiepolo. La qual patente l'ha inviata in Antona et sarà in tempo. Ozi quinto zorno qui in Londra fu abrasato vivo per heretico uno procurator di cause, nominato maistro Beneto, a la morte del quale vi concorse il più de la città; morse costantissimamente, non dimostrando alcun dolor, sempre parlando et facendo con alta voce oratione a Dio. Il parlamento va pur in longo. Poi scritte, avisa za hore tre è partito de qui monsignor di Pomara orator dil re Cristianissimo residente appresso questa Maestà, per la via di Antona per passar in Bertagna e dia tornar fra giorni 14 se il tempo non